

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum

Non praevalerunt

Anno CLXV n. 73 (49.882)

Città del Vaticano

lunedì 31 marzo 2025

Nell'Angelus domenicale preparato dal Papa l'invito a vivere la Quaresima come «tempo di guarigione»

In preghiera per la pace di fronte al dolore del mondo

Gli appelli per la riconciliazione in Sudan, in Sud Sudan e nel Myanmar devastato anche dal sisma

Da Casa Santa Marta al resto del mondo: lo sguardo di Papa Francesco – convalescente dal 23 marzo nella *Domus* Vaticana, dopo il lungo ricovero al Policlinico Gemelli – non cessa di volgersi ai tanti Paesi del pianeta piagati da guerre, violenze e crisi umanitarie, per invocare il dono della pace.

Una costante del suo Pontificato, questa, che non è mai venuta meno, neppure durante le fasi più complesse della broncopolmonite bilaterale dalla quale si sta attualmente riprendendo.

Ancora una volta, dunque, nel testo dell'Angelus diffuso a mezzogiorno, anche ieri, domenica 30 marzo, il vescovo di Roma ha invitato i fedeli a «pregare per la pace: nella martoriata Ucraina, in Palestina, Israele, Libano, Repubblica Democratica del Congo e Myanmar, che soffre tanto anche per il terremoto» del 28 marzo.

Il Papa ha rivolto poi un particolare pensiero al Sudan e al Sud Sudan, dove a pagare le conseguenze della guerra e delle tensioni sono le popolazioni civili, vittime non solo di violenze, ma anche di una



Profughi sudanesi in Darfur (Afp)

«spaventosa catastrofe umanitaria».

Eppure non mancano i segnali di speranza, come in Asia centrale: e in proposito il Pontefice ha menzionato «un ottimo risultato diplomatico», ovvero la ratifica dell'accordo sulla delimitazione del confine tra

il Tajikistan e il Kirgizstan.

In precedenza, commentando il Vangelo della Domenica *Laetare*, quarta di Quaresima, il Papa aveva esortato a vivere la preparazione alla Pasqua «come tempo di guarigione». «Anch'io la sto sperimentando così, nell'animo e nel corpo»,

aveva aggiunto, ringraziando «di cuore» quanti «a immagine del Salvatore, sono per il prossimo strumenti di guarigione con la loro parola e con la loro scienza, con l'affetto e con la preghiera».

PAGINA 2



Donna estratta dalle macerie di un edificio a Mandalay, Myanmar (Afp)

Messaggio del Pontefice alla diocesi di Rieti

Testimoni di speranza per un mondo più fraterno

PAGINA 3

L'esercito annuncia una nuova offensiva a Rafah

Sulla Striscia di Gaza bombe anche nel giorno dell'Eid al-Fitr



TEL AVIV, 31. È stata un'altra domenica di sangue a Gaza. Ieri, primo giorno della «festa del sacrificio», l'Eid al-Fitr che mette fine al Ramadan, mese sacro per l'Islam, sono stati almeno 64 i morti nei raid aerei condotti dalle Forze di difesa israeliane (Idf) nella Striscia. Lo riferiscono fonti sanitarie dell'enclave palestinese spiegando che il bilancio di vittime più alto è stato registrato nel campo profughi di Mawasi, alla periferia di

Khan Yunis, dove hanno perso la vita sei civili tra cui tre bambini che stavano giocando. Altri cinque bambini sono morti nella notte in un raid che ha colpito una casa e una tenda, sempre nella regione di Khan Yunis.

I raid si sono concentrati anche su tendopoli a Nuseirat, nel centro, e nei pressi dell'ospedale dei martiri di al-Aqsa.

Le Idf hanno emesso un av-

SEGUE A PAGINA 6

Ma il sisma non ferma i raid governativi contro i ribelli

In Myanmar un oceano di morte e distruzione



NAYIPYDAW, 31. Mentre tra enormi difficoltà, e tra continue scosse di assestamento, proseguono nel Myanmar centrale le operazioni di soccorso dopo il devastante terremoto di venerdì scorso, la giunta militare al potere nel Paese asiatico ha proclamato una settimana di lutto nazionale. Lo ha reso noto oggi il presidente del Consiglio amministrativo statale, generale Min Aung Hlaing.

Il sisma, di magnitudo 7.7 sulla scala Richter, ha finora provocato 2.028 morti accertati, ma si teme un bilancio pesantissimo, in quello che gli esperti prospettano come un oceano di morte e distruzione. Sono infatti centinaia – se non migliaia – le persone ancora intrappolate tra le macerie, in un contesto di devastazione e con i bisogni che aumentano

SEGUE A PAGINA 7

Celebrata dall'arcivescovo Fisichella la messa per la conclusione del Giubileo dei Missionari della misericordia

Il perdono cambia la vita

ALESSANDRO DI BUSSOLO A PAGINA 3

NOSTRE INFORMAZIONI

PAGINA 2

ALL'INTERNO

Pellegrinaggi giubilari a Roma

ISABELLA PIRO, LORENA LEONARDI, FABRIZIO PELONI E ROSARIO CAPOMASI ALLE PAGINE 3 E 4

Negli agglomerati urbani di Myanmar, Cambogia e Laos dove ha origine il fenomeno delle truffe online

Le «scam city», una piaga del sud est asiatico

PAOLO AFFATATO A PAGINA 7

Simul currebant - Nel mondo dello sport A tu per tu con Tommie Smith

Quel pugno sempre in alto

GIAMPAOLO MATTEI A PAGINA 12